

marchese Lodovico, d' onde poscia trasferissi a Milano. I nostri raccolsero negli accampamenti di lui un bottino di ottanta in cento mila ducati.

Colla repubblica nostra erano collegati il re Alfonso d'Aragona, il duca di Savoia, la comunità di Siena, il marchese del Monferrato ed i signori di Correggio. Ne fu conchiusa la lega nel marzo 1451: fu dipoi pubblicata, con grandissime feste, il giorno 2 di maggio. Fu deliberato d' incominciare la campagna coll' entrare della primavera del seguente anno 1452. Intanto nel giugno di quello stesso anno fu decretata l' espulsione dei fiorentini, sì preti che frati e secolari, dalla città di Venezia e da tutte le terre della repubblica, perciocchè non solo ajutavano il duca Sforza colla loro alleanza, ma altresì col denaro. Fu limitato loro alla partenza il termine di quindici giorni, sotto pena di essere tratti nella persona e negli averi. Ed altrettanto fece il re Alfonso in tutto il regno di Napoli.

Venuta la primavera del 1452, il generale Gentile da Lionessa incominciò dal molestare il territorio lodigiano: Gottolengo, Manerbe e Pontolio gli si resero spontaneamente. Quindi, gettato un ponte sull' Adda, corse colle sue truppe sino alle porte di Milano. Ma la città non si mosse; ned egli voleva accingersi ad assalirla nè ad assediarla. Retrocesse perciò, e pose il campo a Soncino: ne ordinò il bombardamento, per cui, rottene le mura, gli abitatori gli si resero. Lo Sforza, intanto che i veneziani bombardavano quel castello, corse con ventimila uomini sul bresciano, per costringere l' esercito ad allontanarsi di là ed andare invece a difendere il territorio inondato dalle sue truppe. Nè i nostri per allora si mossero, finchè non se ne resero padroni: poi presero Romanengo, e di là si diressero ad incontrare i nemici. Lo Sforza, in quel frattempo, aveva passato l' Oglio a Canedolo, aveva preso Gambara, aveva espugnato Ponteviso, ed erasi recato a Gedi per poi molestare Brescia stessa. Gentile, più scaltro di lui, aveva condotto il suo campo colà d' appresso, ed aveva preso i passi della palude. Varii scontri avvennero